



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8436] Progetto di ricollocazione temporanea e transitoria L'Approdo Consorzio in area Pagliari. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica

Con pec del 18/05/2022, acquisita al prot. 62275/MiTE del 19/05/2022, la società SANLORENZO SpA ha presentato richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al **“Progetto di ricollocazione temporanea e transitoria L'Approdo Consorzio in area Pagliari”**, in quanto modifica della tipologia di opera di cui al punto 2 lett. f) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero *“porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare, è la traslazione di un pontile galleggiante di 14,5 metri circa e la realizzazione di un nuovo pontile avente le stesse caratteristiche di quello vicino esistente.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.mite.gov.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, ed alcuni elaborati cartografici.

Iter autorizzativo del progetto

La storia pregressa del progetto originario, può essere così riassunta:

- 1) con Decreto VIA DSA-DEC n. 317 del 11 aprile 2006 si è concluso il procedimento di VIA del Piano Regolatore Portuale di La Spezia dall'esito in parte positivo con prescrizioni (ambiti vari, tra i quali l'ambito 6 che riguarda il “Porto Mercatile”) in parte interlocutorio negativo (ambiti 7 e 9) e negativo (ambito 2);
- 2) con Deliberazione n.45 del 19/12/2006 il Consiglio Regionale della Liguria è stato approvato, ai sensi dell'art.5 della Legge n. 84/94 e dell'art.1 della Legge Regionale n. 9/03, il Piano Regolatore Portuale del Porto della Spezia, con le prescrizioni, precisazioni e le riserve all'uopo indicate nel voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n.44 del 10/10/2006;
- 3) Il progetto “Interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto di La Spezia - Ambito 5 "Marina della Spezia" e Ambito 6 "Porto Mercantile" è stato escluso dalla procedura di VIA con DVADEC-2015-0000474 del 17/12//2015;

Il PRP vigente prevede ampliamenti per 140 mila metri quadrati, nuove infrastrutturazioni stradali e, soprattutto, nuovi impianti ferroviari per consentire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di sostenibilità ambientale fissati dallo stesso Piano.

Tale ampliamento del porto mercantile verrà realizzato tramite il riempimento della Marina del Canaletto, ed in particolare l'area interessata è quella della zona di Fossamastra/Pagliari, precedentemente occupata dalle marine storiche, che quindi dovranno essere ricollocate in una diversa posizione garantendone la continuità di esercizio.

Oggetto della presente valutazione preliminare è lo spostamento "temporaneo" dei muscolai del Consorzio L'Approdo dal quartiere Canaletto nell'area ex Intermarine, in attesa di una futura localizzazione definitiva in un'altra zona (Arcola Petrolifera) al momento non ancora disponibile.

Le opere in oggetto verranno realizzate in aree del demanio marittimo e della Sanlorenzo Yatch SpA sulla base dell'accordo quadro del 29/03/2019 e dell'impegno formalmente ribadito nella riunione del 12/10/2021 prevede di *"realizzare a proprie cure e spese il provvisorio spostamento dei mitilicoltori della Soc. L'Approdo, attualmente presso la Marina del Canaletto, in aree alla radice del molo Pagliari dal 01/01/2022 per il tempo di due anni necessari ... per lo spostamento ... dei mitilicoltori sopra indicati in via definitiva"*.

Analisi e valutazioni

L'intervento oggetto di esame si colloca all'interno della rada della Spezia nell'ambito del Porto mercantile.

Il porto turistico di La Spezia si trova all'interno di una profonda insenatura (Golfo di La Spezia) con imboccatura sbarrata quasi interamente da una diga foranea di oltre 2 Km di lunghezza.

L'area di intervento è situata sulla sponda di Levante del Golfo della Spezia in località San Bartolomeo, sulla strada provinciale per Lerici. L'area è costituita da un piazzale con accesso dal Molo Pagliari e confinante ad est con i cantieri Sanlorenzo.



Figura 1 – Inquadramento generale dell'intervento in esame

L'area nel suo complesso comprende l'area ex Intermarine e due pontili galleggianti ancorati al molo Pagliari. Il progetto, oggetto della presente valutazione preliminare, riguarda solo i due pontili.



Figura 2 –spostamento dei muscolai nei prossimi anni

L'area è costituita da un piazzale con accesso dal molo Pagliari e confinante ad Est con i cantieri Sanlorenzo. Obiettivo degli interventi oggetto della presente valutazione preliminare è quello di utilizzare un piazzale a mare preesistente come deposito non permanente per i muscolai del Consorzio l'Approdo.

A tal proposito, il proponente evidenzia che il trasferimento temporaneo dei muscolai non aggrava il carico ambientale, in quanto si tratta delle medesime 42 imbarcazioni che si spostano in un'area differente, 22 presso un pontile già esistente, solamente leggermente traslato, e 20 presso il nuovo pontile galleggiante temporaneo da realizzare.

In particolare, le opere a mare interessano il pontile esistente, che viene traslato di 14,5 metri circa e la realizzazione un nuovo pontile. Altresì nel sottobanchina viene posizionato un pontile da utilizzare per agevolare il carico e lo scarico degli strumenti da lavoro.

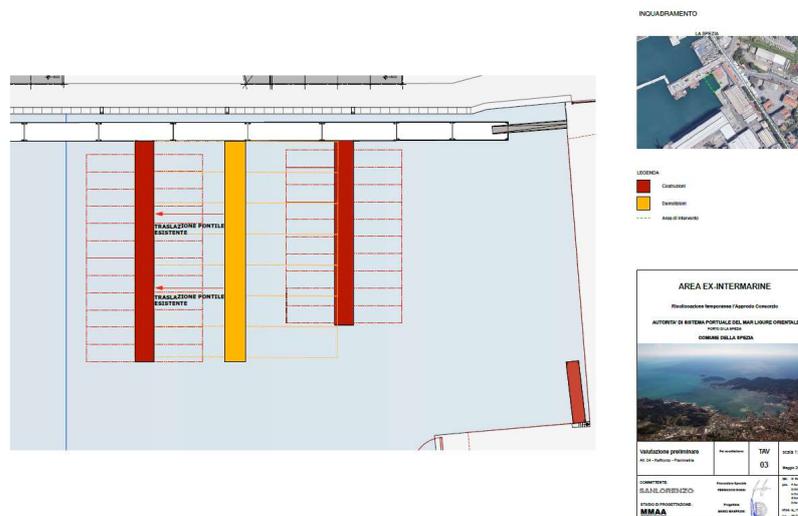


Figura 3 – Raffronto tra stato di fatto e progetto

In dettaglio:

- la lunghezza del nuovo pontile è di circa 30 ml;
- lo specchio acqueo interessato è circa 4.300 mq;
- la superficie coperta dei nuovi spazi a terra è di circa 800 mq;
- la superficie utile è circa 1.000 mq.

Mentre a terra i muscolai avranno bisogno di:

- Deposito attrezzature
- Uno spazio dove cambiarsi e farsi una doccia.

Si tratta di manufatti di facile rimozione, che saranno rimossi al termine del periodo di permanenza dei muscolai nell'area e reimpiegati altrove.

Il pontile galleggiante esistente è ancorato a terra ad una passerella galleggiante parallela al molo Pagliari, ad una quota più bassa del piano di calpestio dello stesso, realizzata per lasciare integro il molo Pagliari perché bene vincolato.

Il pontile nuovo avrà le stesse caratteristiche di quelli esistenti sul molo Pagliari ed in particolare sarà simile nei materiali e nel piano di calpestio a quello che viene traslato. Anche questo è ancorato a terra alla stessa passerella galleggiante parallela al molo Pagliari.

Il pontile esistente è costituito da n°3 moduli, ciascuno di dimensioni 3m x 12m, invece quello di nuova realizzazione è costituito da n°3 moduli, ciascuno di dimensioni 2,5m x 10m.

Il Proponente riscontra che per la traslazione dei moduli esistenti occorreranno soprattutto operazioni subacquee di traslazione, mentre per la messa in opera dei moduli nuovi le operazioni a terra sono le seguenti:

- Scarico dei materiali costituenti il nuovo pontile: moduli pontile, catene e corpi morti;
- Varo del pontile, delle catene e dei corpi morti.

In particolare per quanto riguarda il sistema di ancoraggio del nuovo pontile galleggiante il proponente fornisce le seguenti informazioni:

- saranno posti in opera n. 2 corpi morti da 2,5 ton/cad. in calcestruzzo debolmente armato con barre d'acciaio, completi di golfari adeguatamente dimensionati per l'ancoraggio delle catene e per i pontili in testa sarà posato, oltre i due già detti, un ulteriore corpo morto in testa, di peso 5 tonnellate, in modo da garantire una maggiore stabilità;
- i corpi morti sono in CA XS2 per opere totalmente sommerse RcK 45. Al centro durante il getto di realizzazione viene affogata una catena simile alla catena della catenaria: catena genovese da 42 mm zincata a caldo. (2,5 maglie immerse e 2,5 maglie fuori), per il sollevamento del corpo morto;
- verranno posizionate anche tutte le relative linee di ormeggio in catena genovese da 42 mm zincata a caldo;
- i corpi morti verranno realizzati presumibilmente sul piazzale ex Intermarine ed una volta pronti verranno posati con l'aiuto di un pontone su cui si trova una gru. Attraverso la gru che si trova sul pontone, ormeggiato presso una banchina dell'area ex Intermarine, dal mare verrà agganciato il corpo morto e posato in acqua.

Inoltre il proponente sottolinea che:

- la posa di corpi morti/ancoraggi dei pontili non comporta il dragaggio di materiale; i corpi morti verranno appoggiati al fondale;
- il fondale dell'area ove è previsto il posizionamento dei pontili si presenta fangoso, con acque molto torbide e assenza di specie o habitat protetti o di interesse comunitario, confermato anche da recenti studi effettuati per conto della Regione Liguria e riportati nell'atlante degli Habitat Marini della Liguria, edito nel 2020, circa i popolamenti bentonici presenti nelle zone limitrofe, nonché dalla Carta delle Biocenosi estratta dal Geoportale della regione Liguria;
- la costruzione e l'esercizio dei pontili non comportano azioni che vadano a modificare fisicamente l'ambiente marino interessato, del resto la zona è già ampiamente interessata dai pontili galleggianti per l'ormeggio dei natanti;

Per quanto riguarda le emissioni acustiche in fase di cantiere, il proponente afferma che l'utilizzo di una gru mobile su chiatta, inclusi i mezzi e le attrezzature marine, distante oltre 50 m. dalla linea di costa, genererà un livello di emissione particolarmente elevato di 90 dBA, a partire dalla chiatta. Tuttavia per il calcolo della propagazione considerando la sorgente puntiforme rispetto all'ambiente in cui avverranno le lavorazioni ed ipotizzando una trasmissione priva di ostacoli fornisce le seguenti risultanze: a distanza di 10 m, 70 dBA, a distanza di 50 m. 56 dBA. Considerando quindi che per la zonizzazione acustica del Comune della Spezia, l'attività si trova all'interno dell'area VI "Aree esclusivamente industriali" (classe di destinazione d'uso del territorio), il cui valori risultano: emissione 65, immissione 70, risulta che l'intervento è ampiamente nei termini previsti dalla zonizzazione acustica prevista e quindi per questo motivo non sarà necessario chiedere una deroga durante l'attività di cantiere.

Infine, il proponente rileva che l'area di intervento ricade fra quelle per cui è stata determinata la necessità di interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06, in relazione allo stato di contaminazione dei sedimenti marini, accertato per mezzo delle attività di caratterizzazione ed assunto alla base del progetto preliminare di bonifica elaborato dall'ICRAM ed approvato dal MATT nell'anno 2005, tuttavia evidenzia che le opere in progetto non paiono costituire grave impedimento ad un eventuale futura bonifica dei sedimenti stessi.

Per ultimo, per quanto riguarda il cronoprogramma dei lavori il proponente non fornisce alcuna informazione.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

– il progetto in esame risulta conforme al PRP ed al PUC del Comune della Spezia;
considerato che:

- oggetto della presente valutazione sono i seguenti interventi:
 - un pontile esistente, che viene traslato di 14,5 metri circa;
 - la realizzazione un nuovo pontile di circa 30 m di lunghezza;

e valutato che:

- il trasferimento temporaneo dei muscolai non comporta un aumento dei traffici, in quanto si tratta delle medesime 42 imbarcazioni che si spostano in un'area differente, 22 presso un pontile già esistente, solamente leggermente traslato, e 20 presso il nuovo pontile galleggiante temporaneo da realizzare;
- la posa di corpi morti/ancoraggi dei pontili non comporta il dragaggio di materiale; i corpi morti verranno appoggiati al fondale, il quale si presenta fangoso, con acque molto torbide e assenza di specie o habitat protetti o di interesse comunitario;
- gli unici effetti ambientali riscontrabili sono quelli temporanei e reversibili, legati alla fase di cantierizzazione.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che per il progetto in valutazione, ovvero il “*Progetto di ricollocazione temporanea e transitoria L'Approdo Consorzio in area Pagliari*”, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

La responsabile del procedimento

Claudia Pieri

